

Il Comitato ai cittadini sul progetto di Pianazze: «Troppo vicine alle case»

Farini, bufera sulle pale eoliche

FARINI - «I cittadini si devono svegliare, si svende il territorio». Ha esordito con queste parole Mario Isingrini, presidente del Comitato Passo Pianazze-Case Ini che nella serata di martedì ha incontrato numerosi abitanti dell'Alta Valnure per affrontare il tema dell'installazione di due pale eoliche a Pianazze. Presente anche l'assessore provinciale Davide Allegri che ha invitato il comitato a far richiesta per partecipare a una seduta di commissione di Via per far valere le proprie osservazioni. Quello che turba il comitato è innanzitutto la distanza delle pale eoliche alle abitazioni. Il progetto, presentato dalla società Oppimitti, la stessa che ha realizzato la macchina a Nicelli di Mareto di Farini, prevede l'installazione di due pale da 60 metri con una distanza - è stato detto - «molto minima» dalle case. Si parla di 180/200 metri da alcune abitazioni. Ora il progetto è fermo per la valutazione delle osservazioni che il comitato ha presentato, come quella di allontanare le



Affollata assemblea a Farini sul tema dell'energia eolica (foto Plucani)

pale a mille metri dalle abitazioni. Oltre a evidenziare i danni alla salute ed economici che deriverebbero dall'installazione, il vice presidente Alessandro Rossetti e Giuseppe Libé hanno lamentato la non informazione da parte dell'amministrazione comunale di Farini: «Siamo venuti a sapere del progetto tramite internet», hanno detto. Invitati a portare la propria esperienza

anche Alberto Cuppini del comitato Monte dei Cucchi di Bologna, Fabrizio Binelli di Legambiente, che ha rimarcato la mancata pianificazione e la carenza di norme in materia, e Giuliana Cassizzi dell'associazione Altura che ha osservato che «lo sviluppo non è mettere pale e cemento, ma fare insieme progetti che rispettino il territorio». «In questo caso la legge

non aiuta - ha commentato l'assessore Allegri - Ho sempre visto l'eolico industriale non adatto al nostro territorio perchè le nostre colline sono fragili dal punto di vista idrogeologico. Un altro conto è invece valutare un certo numero di pale considerando le distanze». E una proposta: sollecitare i parlamentari piacentini ad accelerare i tempi per redigere linee guida in materia ed introdurre un sistema che porti un ritorno agli enti locali, che possano investire in opere pubbliche o direttamente elargite ai cittadini. Criticato dal comitato il sindaco di Farini, Antonio Mazzocchi, per «non essersi fatto garante della tutela del paese». Portando l'esempio della pala a Nicelli, Mazzocchi ha replicato: «Nessuno ha venduto la casa, nessuno si è lamentato del rumore. Sono i proprietari dei terreni che ci chiedono di posizionare le pale». Andrea Tisot, progettista dell'impianto a Pianazze dell'Oppimitti, ha assicurato: «Prenderemo in considerazione tutti gli aspetti». Il tema, ha affermato Sergio Pecorara, in rappresentanza del consigliere regionale Andrea Pollastri, sarà oggetto di interrogazione.

Nadia Plucani